



"dal 1985 a tutela e difesa dell'autotrasporto italiano"



Italia, Cuneo, 21 maggio 2014

Egregi

Président de la République, François Hollande,

Premier Ministre, Manuel Valls,

Ministre de l'Écologie, du Développement durable et de l'Énergie, Ségolène Royal,

Secrétaire d'État chargé des Transports, de la Mer et de la Pêche, Frédéric Cuvillier,

Ministre des Affaires Étrangères et du Développement International, Laurent Fabius,

Secrétaire d'État aux Affaires européennes, Harlem Désir,

Ambasciatore di Francia in Italia a Roma, Alain Le Roy.

con la presente le Associazioni degli autotrasportatori ASSOTRASPORTI e AZIONE NEL TRASPORTO ITALIANO, richiedono il Vostro intervento in merito alla Vostra *proposta di legge n. 397 del 2014* "volta a rinforzare la responsabilità dei committenti e delle forze dell'ordine nell'ambito del subappalto e a lottare contro il dumping sociale e la concorrenza sleale". In particolare, l'art. 9 della sopracitata proposta di legge vieta a tutti i conducenti, di qualunque nazionalità, in territorio francese di effettuare il riposo settimanale regolare a bordo dei veicoli e stabilisce una sanzione di 1 anno di reclusione e 30.000 euro di ammenda in capo alle aziende di autotrasporto.

Assotrasporti e Azione nel Trasporto Italiano sono da sempre attente e sensibili alla *concorrenza estera sleale, al trasporto in regime di cabotaggio illegale e alla delocalizzazione abusiva delle imprese*, che stanno mettendo in ginocchio gli autotrasportatori di una parte dei Paesi dell'Europa occidentale.

Allo stesso modo, *la Francia dimostra di essere intenzionata a farsi carico di scelte coraggiose*, per porre un decisivo freno al dumping sociale e alla concorrenza sleale. Crediamo infatti che la Vostra proposta di legge stia delineando *la giusta strada da percorrere per iniziare a risolvere queste problematiche*.

Tuttavia, Assotrasporti e Azione nel Trasporto Italiano ritengono fondamentale prendere immediatamente posizione per invitarvi a correggere alcuni vizi di fondo, che finiscono col rendere vano l'intervento, causando ancor più difficoltà ai trasportatori, già afflitti dalle problematiche di un mestiere usurante.

ASSOTRASPORTI, Associazione di categoria con Sistema Qualità conforme secondo la norma Uni En Iso 9001:2008



Sede operativa: Corso Soleri 3, 12100 Cuneo - Sede legale: Via Fiume 34, 18038 Sanremo (IM)

Tel.: 348.8827231 / 199.302013 - Skype: assotrasporti - Web: www.assotrasporti.eu

Email: info@assotrasporti.eu - Pec: assotrasporti@pec.assotrasporti.eu - C.F.: 90051720085



"dal 1985 a tutela e difesa dell'autotrasporto italiano"



Il Vostro provvedimento rischia di essere un'iniziativa isolata e non conforme alla normativa europea, creando discriminazioni nei confronti dei trasportatori non residenti in Francia.

Assotrasporti e Azione nel Trasporto Italiano segnalano infatti che il divieto, una volta in vigore, rischia di danneggiare le imprese italiane che effettuano trasporti in regime di cabotaggio in Francia, causando loro importanti perdite economiche. Come noto, la crisi ha indotto molte società italiane, così come quelle francesi, a organizzare regolarmente il proprio raggio d'attività tramite trasporti parzialmente in regime di cabotaggio nei Paesi confinanti, poiché più remunerativi dei trasporti diretti verso la propria Nazione.

Nello specifico, le disposizioni della proposta di legge francese influirebbero negativamente sulla sicurezza stradale e su quella del trasportatore, costretto ad abbandonare i camion - le cui cabine sono oggi per la maggior parte molto confortevoli - lasciando incustoditi il gasolio e la merce, sempre più soggetti a furti da parte di bande specializzate. Inoltre, il divieto creerebbe non pochi problemi alla circolazione stradale, a causa delle difficoltà nel trovare adeguate aree di sosta per i mezzi pesanti.

Inoltre, il testo della proposta di legge lascia spazio ad alcuni quesiti, di cui *Vi chiediamo ufficialmente risposta*, e cioè:

- quale normativa verrà applicata, se quella francese o quella italiana, nel caso in cui il conducente, dopo aver effettuato il riposo in Italia a bordo del veicolo, entri in territorio francese avendo nuovamente a disposizione tutte le ore di guida settimanali e venga fermato per un controllo dalle autorità francesi;
- come sia possibile dimostrare che il riposo è stato eseguito al di fuori della cabina del veicolo;
- come sia possibile tutelare l'imprenditore qualora l'autista non trovi disponibilità alberghiera;
- come sia tutelata l'impresa di autotrasporto e quale soggetto sia sanzionato a livello pecuniario e penale, nel caso in cui l'impresa vigili sul rispetto del riposo al di fuori del veicolo e prenoti l'albergo o l'alloggio per il conducente, ma quest'ultimo decida autonomamente di restare in cabina a insaputa del suo datore di lavoro;
- se il termine "*repos hebdomadaire normal*" cui fa riferimento il divieto riguardi soltanto il riposo settimanale regolare di 45 ore o anche quelli ridotti. Si aggiunga che, come peraltro indicato dal Rapporto della Commissione Affari Sociali al Senato francese, la proposta di legge approfitta di una mancanza interpretativa del Regolamento CE n.561/2006 sui tempi di guida e di riposo, che all'art. 8 comma 8 recita: "In trasferta, i periodi di riposo giornaliero e quelli settimanali ridotti possono essere effettuati nel veicolo, purché questo sia dotato delle opportune attrezzature per il riposo di tutti i conducenti e sia in sosta". Dunque il regolamento europeo consente il riposo giornaliero e

ASSOTRASPORTI, Associazione di categoria con Sistema Qualità conforme secondo la norma Uni En Iso 9001:2008



Sede operativa: Corso Soleri 3, 12100 Cuneo - Sede legale: Via Fiume 34, 18038 Sanremo (IM)
Tel.: 348.8827231 / 199.302013 - Skype: assotrasporti - Web: www.assotrasporti.eu
Email: info@assotrasporti.eu - Pec: assotrasporti@pec.assotrasporti.eu - C.F.: 90051720085



"dal 1985 a tutela e difesa dell'autotrasporto italiano"



settimanale ridotto in cabina, ma non offre indicazioni riguardo al riposo settimanale regolare, che di fatto, secondo l'interpretazione francese, resterebbe così escluso dalla possibilità di essere effettuato a bordo;

- quale sia l'applicazione nel caso in cui il veicolo abbia il doppio autista;

Date le premesse e le difficoltà interpretative e applicative della Vostra proposta di legge, Assotrasporti e Azione nel Trasporto Italiano *chiedono che il Governo francese intervenga per apportare le seguenti deroghe e/o correttivi:*

- la previsione di un periodo di tempo di almeno 6 mesi, a partire dall'approvazione della legge, in cui quest'ultima non venga applicata *de facto*, al fine di informare correttamente le aziende e consentire loro di adeguarsi alla nuova normativa;
- un periodo di franchigia di almeno 6 mesi con sanzioni ridotte;
- data l'eccessiva misura sanzionatoria, una riduzione della pena e una più equa gradualizzazione che preveda il solo ammonimento per la prima infrazione e, dalla seconda, l'aumento della multa dopo ogni reiterazione del reato, oltre a introdurre il carcere soltanto dopo che il divieto sia stato infranto più volte. Ad esempio, può essere adottata una sanzione di 300 euro alla seconda reiterazione, di 3000 alla terza, di 30.000 alla quarta e il carcere alla quinta.

CONCLUSIONI

Assotrasporti e Azione nel Trasporto Italiano *apprezzano l'intraprendenza della Francia* nel voler prevenire e combattere i maggiori fenomeni che costituiscono il focolaio dei tormenti degli autotrasportatori.

Tuttavia, siamo assolutamente convinti che, in un mondo ormai inevitabilmente globalizzato, la tutela del trasportatore e il rilancio economico possano diventare realtà unicamente grazie a *un'azione coordinata e armonizzata che vada al di là dei propri confini nazionali e che sia coerente con le linee guida comunitarie.*

Provvedimenti come la Vostra proposta di legge devono quindi misurarsi attentamente con i *principi di proporzionalità e di non discriminazione previsti dall'Unione Europea*, alla quale chiediamo di intervenire per equilibrare al più presto la normativa sul trasporto internazionale e consentire agli Stati membri di poter competere alla pari.

ASSOTRASPORTI, Associazione di categoria con Sistema Qualità conforme secondo la norma Uni En Iso 9001:2008



Sede operativa: Corso Soleri 3, 12100 Cuneo - Sede legale: Via Fiume 34, 18038 Sanremo (IM)
Tel.: 348.8827231 / 199.302013 - Skype: assotrasporti - Web: www.assotrasporti.eu
Email: info@assotrasporti.eu - Pec: assotrasporti@pec.assotrasporti.eu - C.F.: 90051720085



"dal 1985 a tutela e difesa dell'autotrasporto italiano"



Certi di ricevere sollecito riscontro, Vi ringraziamo per la cortese attenzione e porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Il Presidente nazionale Assotrasporti
Secondo Sandiano

Il Presidente nazionale Azione nel Trasporto Italiano
Renzo Erbisti

ASSOTRASPORTI, Associazione di categoria con Sistema Qualità conforme secondo la norma Uni En Iso 9001:2008



Sede operativa: Corso Soleri 3, 12100 Cuneo - Sede legale: Via Fiume 34, 18038 Sanremo (IM)
Tel.: 348.8827231 / 199.302013 - Skype: assotrasporti - Web: www.assotrasporti.eu
Email: info@assotrasporti.eu - Pec: assotrasporti@pec.assotrasporti.eu - C.F.: 90051720085